

**VERBALE N. 10 DEL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE,
BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA DEL GIORNO 06.09.2018**

Il giorno **06 Settembre 2018** il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, convocato come previsto dal Bando prot. 757 del 24.07.2018, si è riunito alle ore 11,00 nell'**aula Magna**, sita al piano terra del Nuovo Palazzo dei Dipartimenti Biologici presso il Campus di via E. Orabona n. 4 in Bari, per discutere e deliberare il seguente Ordine del Giorno:

- 1. Presentazione delle candidature per l'elezione del Direttore del Dipartimento per il triennio accademico 2018-2021;**
- 2. Nomina del seggio elettorale.**

Il Consiglio risulta così composto:

Presente (P), Giustificato (G), Assente (A)

	Docenti I Fascia		(P)	(G)	(A)
1	CALAMITA	Giuseppe	X		
2	CANTATORE	Palmiro	X		
3	CASAVOLA	Valeria	X		
4	COTECCHIA	Susanna	X		
5	DELL'AQUILA	Maria Elena	X		
6	FAVIA	Pietro	X		
7	FIERMONTE	Giuseppe	X		
8	NICCHIA	Grazia Paola	X		
9	PALMIERI	Luigi	X		
10	PESOLE (*)	Graziano	X		
11	SVELTO	Maria	X		
12	VALENTI	Giovanna	X		

	Docenti II Fascia		(P)	(G)	(A)
13	AGRIMI	Gennaro	X		
14	ATTIMONELLI	Marcella	X		
15	BARILE	Maria	X		
16	CASSANO	Giuseppe	X		
17	CASTEGNA	Alessandra			X
18	COLELLA	Matilde	X		
19	DEBELLIS	Lucantonio		X	
20	GISSI	Carmela	X		
21	IACOBAZZI	Vito	X		
22	LIUZZI	Grazia Maria		X	
23	PANARO	Maria Antonietta			X
24	PROCINO	Giuseppe	X		
25	RESHKIN	Joel Stephan	X		
26	ROBERTI	Marina	X		
27	SCALERA	Vito	X		
28	STORELLI	Maria Maddalena		X	
29	TAMMA	Grazia	X		

	Ricercatori		(P)	(G)	(A)
30	BRUNI	Francesco	X		
31	CALVELLO	Rosa			X
32	CARDONE	Rosa Angela	X		
33	CAROPPO	Rosa	X		
34	CHIMIENTI	Guglielmina	X		
35	CIANI	Elena		X	
36	CORMIO	Antonella	X		
37	DE GRASSI	Anna	X		
38	D'ERCHIA	Anna Maria	X		
39	DE PALMA	Annalisa		X	
40	DE VIRGILIO	Caterina	X		
41	DI NOIA	Maria Antonietta	X		
42	GERBINO	Andrea	X		
43	GUERRA	Lorenzo	X		
44	LA PIANA	Gianluigi	X		
45	LATRONICO	Tiziana	X		
46	LEZZA	Angela Maria Serena	X		
47	LOGUERCIO POLOSA	Paola	X		
48	MALLAMACI	Rosanna	X		
49	MAROBBI	Carlo		X	
50	MELELEO	Daniela Addolorata	X		
51	PESCE	Vito	X		
52	PICARDI	Ernesto	X		
53	PIERRI	Ciro	X		
54	PISANI	Francesco	X		
55	PISANO	Isabella	X		
56	POETA	Luana	X		
57	PORCELLI	Vito	X		
58	RAINALDI	Guglielmo	X		
59	RANIERI	Marianna	X		
60	SCARCIA	Pasquale	X		
61	VOLPICELLA	Mariateresa	X		
62	VOZZA	Angelo	X		

	Personale Tecnico/Amm.vo		(P)	(G)	(A)
63	DE FILIPPIS	Teresa	X		
64	FASANO	Anna	X		
65	GRAVINA	Roberta	X		
66	LONGO	Rosanna		X	
67	MOLA	Maria Grazia	X		
68	STORELLI	Arianna		X	

	Rappresentanti degli Studenti		(P)	(G)	(A)
69	ACQUAVIVA	Francesca			X
70	BALENA	Marco			X

71	CALÒ	Maria		X	
72	CIANCIOLA	Francesco			X
73	COLETTA	Maria Antonietta		X	
74	DIGREGORIO	Alessandro			X
75	LOPEZ	Nicola		X	
76	SURIANO	Clelia			X

	Rappresentanti Dottorandi	dei		(P)	(G)	(A)
77	CANNONE	Stefania				X
78	DE ZIO	Roberta				X

(*) In attesa

TOTALE COMPONENTI: N. 78; PRESENTI N. 57 GIUSTIFICATI N. 11 ASSENTI N. 10.

Presiede la seduta il decano del Dipartimento, Prof.ssa Maria Svelto.

Segretario verbalizzante: Dott.ssa Margherita Ardito, Coordinatore del Dipartimento.

Alla Seduta partecipa la Dott.ssa Silvana De Leo, Responsabile dell'U.O. Servizi Generali, Logistica e Supporto informatico, con funzioni di supporto alla verbalizzazione.

Il Decano, verificata la presenza del numero legale, alle 11,15, dichiara aperta la seduta sul primo punto all'O.d.G.:

1. Presentazione delle candidature per l'elezione del Direttore del Dipartimento per il triennio accademico 2018-2021;

Il Decano richiama il contenuto del Regolamento elettorale ex art. 78, comma 10 dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 3798 del 31.10.2015 e s.m.i. ed il conseguente Bando emanato per l'elezione del Direttore di questo Dipartimento Prot. 757 del 24.07.2018.

Il Decano fa presente di aver ricevuto ieri la candidatura del Prof. Luigi Palmieri che ha altresì accluso CV e Linee programmatiche, documenti inviati a tutti i membri del Consiglio, e chiede ai presenti se ci sono altre candidature. Nessuna ulteriore candidatura viene presentata. Il Decano invita, quindi, il Prof. Palmieri a voler illustrare le linee programmatiche che caratterizzeranno la direzione del prossimo triennio accademico nel caso di sua elezione.

Il Prof. Palmieri sottopone al Consiglio alcune riflessioni e, in estrema sintesi e per punti, le questioni che ritiene prioritarie per un andamento sempre migliore del Dipartimento:

1. Premessa

Il Dipartimento è una struttura organizzativa volta a promuovere il pieno sviluppo delle capacità individuali nell'ambito delle finalità dell'Università e consentire l'effettiva partecipazione di tutti i componenti all'organizzazione delle attività di ricerca, didattica e di terza missione. Presupposto indispensabile per il buon andamento e lo sviluppo del Dipartimento è il rispetto reciproco e l'osservanza di regole chiare e condivise. Le decisioni in merito alle regole da adottare nel rispetto del contesto normativo locale e nazionale spettano al Consiglio di Dipartimento. Il Direttore ha il compito di curare

l'applicazione delle decisioni del Consiglio di Dipartimento, promuovere il migliore svolgimento delle attività e vigilare sull'osservanza delle regole.

2. Deleghe

L'attuale prassi applicativa dello Statuto dell'Università tende a demandare a ciascun Dipartimento ogni responsabilità in merito alla gestione delle attività di ricerca, didattica e terza missione nel quadro di una sempre maggiore burocratizzazione. Per far fronte a questa sfida, è necessario l'impegno di tutti i componenti del Dipartimento, ognuno secondo le proprie capacità e la propria esperienza. Allo scopo di favorire la partecipazione diretta nella gestione dei processi fondamentali per il Dipartimento, intende conferire le seguenti deleghe:

- Delega per la ricerca;
- Delega per la didattica;
- Delega per le attività di terza missione.

Intende, inoltre, avvalersi della collaborazione di Responsabili per ciascun plesso/sito/sezione al fine di garantire la più equa ed efficiente organizzazione logistica ed un efficace sistema della sicurezza.

Infine, si impegna a comunicare il nome del vice-Direttore in occasione della prima riunione del Consiglio di Dipartimento successiva al suo eventuale insediamento.

3. Collegialità

La complessità dei meccanismi dell'Ateneo e la difficoltà ad accedere in tempo reale a informazioni complete circa le decisioni degli Organi Centrali dell'Ateneo, alimentano un clima di perenne emergenza e provocano un senso crescente di estraniamento che favorisce lo sviluppo di sentimenti di sfiducia e di rassegnazione. Allo scopo di favorire la partecipazione consapevole e attiva di tutti i componenti del Dipartimento, occorre consolidare alcune prassi e adottare nuove iniziative:

- Diffusione regolare dei principali documenti riguardanti il Dipartimento curando in particolare l'invio dei documenti più rilevanti in anticipo (ove disponibili) rispetto allo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Dipartimento nel corso delle quali tali documenti saranno oggetto/base di discussione/deliberazione;
- Convocazione della Giunta del Consiglio di Dipartimento in anticipo rispetto allo svolgimento di ogni riunione del Consiglio (salvo urgenze);
- Convocazione periodica (almeno una volta l'anno) di una assemblea dedicata all'analisi del bilancio dipartimentale e al confronto sulla situazione finanziaria del Dipartimento (se le condizioni amministrative lo consentono, sia a livello preventivo che a livello consuntivo);
- Organizzazione di assemblee dipartimentali per la discussione di problematiche di interesse generale di particolare rilevanza.

4. Integrazione

Nel rispetto delle storie individuali e delle esperienze di ciascuno, occorre procedere verso una sempre maggiore integrazione di tutte le componenti del Dipartimento superando le "vecchie appartenenze". Occorre superare la "regola del 3" (spesso utilizzata per la individuazione delle rappresentanze in seno

alla Giunta/Commissioni) che riflette la storia del Dipartimento che ha avuto origine dalla fusione di 3 Dipartimenti pre-esistenti. Se questa regola è stata utile per garantire un più sereno avvio delle attività del Dipartimento, il suo perpetuarsi indefinitamente e immotivatamente può rappresentare un ostacolo al processo di integrazione già avviato cui occorre dare impulso nella forma e nella sostanza. Intende pertanto proporre al Consiglio una riduzione del numero dei componenti della Giunta (e delle eventuali Commissioni) anche allo scopo di incrementarne la produttività. In questo contesto va dato atto che il Personale Tecnico-Amministrativo ha affrontato il processo di integrazione in modo più immediato ed efficace rispetto al personale docente, svolgendo in questi anni un lavoro encomiabile di importanza vitale per il funzionamento del Dipartimento. È necessario valorizzare le competenze acquisite dal Personale Tecnico-Amministrativo razionalizzando, in accordo con il Coordinatore, i processi di organizzazione interna e, se possibile, incrementare il numero delle unità. Questo al fine di consentire migliori condizioni di lavoro e favorire una ulteriore crescita professionale.

5. Cooperazione inter-dipartimentale

Gli obiettivi del Dipartimento non si possono realizzare in modo duraturo senza la collaborazione leale e fattiva con altri Dipartimenti dell'Università di Bari. Occorre in primo luogo sviluppare forme di collaborazione sempre maggiore con i Dipartimenti affini a cominciare da quelli afferenti alle medesime Aree Scientifiche a cui afferiscono i componenti del Dipartimento. Questo allo scopo di realizzare sia una migliore gestione delle attività scientifiche, didattiche e di servizio di comune interesse sia una più efficace rappresentazione a livello di Ateneo delle istanze e delle sensibilità comuni. In secondo luogo, occorre rafforzare il dialogo e la fiducia con le altre Strutture e con gli Organi Centrali dell'Università per contribuire attivamente ed efficacemente alle decisioni dell'Ateneo. Infine, sarà opportuno partecipare e dare impulso alle iniziative nazionali di coordinamento delle attività di ricerca, didattica e terza missione che vedono il Dipartimento direttamente interessato.

6. Ricerca

Occorre valorizzare tutte le competenze presenti creando le condizioni affinché nessuno debba sentirsi sotto-valutato o sotto-impiegato. Se da un lato occorre continuare a sostenere chi ha avuto maggiori opportunità di sviluppare i propri talenti, dall'altro occorre intraprendere azioni volte a mettere anche chi ha avuto minori opportunità nelle condizioni di sviluppare il proprio potenziale. A questo scopo, oltre a garantire a tutti la fruizione delle infrastrutture dipartimentali, intende proporre al Consiglio di Dipartimento la costituzione di un fondo ad hoc per la ricerca attraverso un ragionevole prelievo dalle spese generali dei progetti finanziati da impiegare prioritariamente per la gestione e la manutenzione della "grande" strumentazione. Si dovrà inoltre studiare attentamente, in accordo con il Coordinatore per il necessario supporto tecnico, la possibilità di istituire alcune "facilities". In armonia con le iniziative di Ateneo, si potrà anche valutare di anno in anno la possibilità di fornire sostegno ad attività scientifiche che momentaneamente non godono di sufficienti risorse, previa adozione di un regolamento che garantisca l'alternanza nell'accesso a tali fondi nonché appositi criteri di assegnazione e di rendicontazione. Prioritaria è, inoltre, la costituzione e l'organizzazione dell'U.O. Ricerca che, operando

a beneficio di tutti i componenti del Dipartimento, amplierà auspicabilmente la capacità di attrarre finanziamenti (sia a livello individuale che a livello dipartimentale) e agevolerà la gestione dei progetti.

7. Didattica

Occorre razionalizzare le attività didattiche assicurando un'offerta formativa che sia:

- trasparente: pienamente conforme a quanto dichiarato nei regolamenti didattici;
- sostenibile: l'offerta formativa deve essere commisurata alle effettive possibilità del Dipartimento sia dal punto di vista delle risorse umane (con particolare riferimento ai settori in maggiore sofferenza di organico) che dal punto di vista delle risorse economiche e logistiche (con particolare riferimento alle attività di laboratorio);
- pienamente rispondente agli obiettivi formativi specifici: minimizzando gli interessi particolari dei singoli docenti/settori/dipartimenti concorrenti ed evitando la moltiplicazione dei compiti didattici al mero scopo di reclamare risorse per il reclutamento;
- funzionale agli sbocchi professionali di ciascun corso di studio: gli sbocchi professionali devono essere il punto di partenza imprescindibile per qualsiasi progettazione didattica.

Nel rispetto dei compiti assegnati dalla normativa ai Consigli Didattici (Classe/Interclasse), il Dipartimento deve giocare un ruolo attivo con particolare riferimento al monitoraggio continuo e alla (ri)progettazione dei corsi di studio. In questo ambito, la Commissione Paritetica deve garantire il collegamento tra le attività dei Consigli Didattici e il Consiglio di Dipartimento deve continuare a sostenere la responsabilità della (ri)progettazione e della messa in opera dell'offerta formativa.

Ad una seria programmazione didattica dovrà, inoltre, corrispondere una seria programmazione delle risorse economiche ed umane necessarie per sostenere il piano dell'offerta formativa secondo criteri di equilibrio tra i settori per quanto concerne il rapporto tra le ore di didattica curriculare erogata (lezioni frontali ed esercitazioni) e il budget assegnato.

Una attenzione particolare dovrà essere dedicata al proseguimento e ad un eventuale ulteriore sviluppo delle attività di orientamento in ingresso (es. Progetto Lauree Scientifiche) in accordo con i Consigli Didattici competenti e i Dipartimenti concorrenti.

8. Terza missione

Il Dipartimento deve sviluppare la propria capacità d'interagire con il mondo produttivo e con le diverse realtà sociali, nel rispetto dell'autonomia e nella distinzione dei ruoli delle parti. La ricerca, con le sue applicazioni tecnologiche e la didattica con la creazione di nuove professionalità, di nuovi prodotti, processi e mercati, costituiscono le principali forze trainanti per la crescita economica, della competitività e dell'occupazione nella società contemporanea. In particolare, occorre:

- contribuire allo sviluppo di una collaborazione organica tra Università e sistema produttivo che abbia ad oggetto il trasferimento scientifico-tecnologico;
- rafforzare la presenza organica nella didattica di testimoni del mondo produttivo e dei servizi facendo uso di "docenze laiche" attraverso l'affidamento per contratto di insegnamenti curricolari e corsi integrativi nonché attraverso lo svolgimento di seminari;

- sviluppare le esperienze di orientamento in uscita per avvicinare le imprese e gli studenti;
- potenziare le possibilità di stage/tirocini presso imprese, attribuendo, così come la nuova legislazione consente, alla esperienza in azienda congrui crediti formativi;
- favorire, nell'ambito della formazione post-laurea, lo sviluppo di Master e di dottorati di ricerca in sinergia con le imprese;
- mettere a sistema e moltiplicare le attività di divulgazione scientifica.

È inoltre necessario sviluppare la capacità di ascolto del Dipartimento nei confronti delle realtà produttive e sociali. In particolare, sarà utile:

- organizzare incontri di approfondimento e sviluppare rapporti di collaborazione tecnico-scientifica con terze parti interessate;
- verificare la coerenza tra i piani di studio ed i fabbisogni formativi che il mondo produttivo e sociale richiede attraverso contatti periodici e sistematici con gli Ordini professionali (in particolare con l'Ordine dei Biologi), con le associazioni di imprese (Confindustria, Assobiotech, etc.) e le agenzie pubbliche territoriali (es. ARTI, ARES, ARPA, etc.) operanti nell'ambito delle Scienze della Vita.

In questo ambito prioritaria è, inoltre, la costituzione e l'organizzazione di un servizio tecnico dedicato al Web e alla gestione della rete e delle infrastrutture informatiche.

9. Internazionalizzazione

Le attività del Dipartimento sono tutte proiettate in un contesto internazionale dal quale sempre più dipenderà la competitività del Dipartimento. Occorre innanzitutto favorire le iniziative di mobilità sia degli studenti che dei docenti (Erasmus, etc.) e incentivare le iniziative di respiro internazionale (workshop, summer school, etc.). Inoltre, il sito Web dovrà contenere una versione in lingua inglese.

10. Qualità

Il Sistema di Qualità, è un insieme di azioni coordinate attraverso il quale il Dipartimento realizza la propria politica della Qualità intesa come il grado di vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti.

Comprende azioni cicliche di:

- Progettazione;
- messa in opera;
- monitoraggio;
- revisione.

Allo scopo di assicurare il miglioramento continuo delle attività dipartimentali occorre garantire la formalizzazione (tracciabilità) dei processi di monitoraggio, di analisi (monitoraggio e revisione) e di implementazione delle azioni di miglioramento. Se per la Didattica e, in parte, per l'Amministrazione questo percorso ciclico è già impostato su impulso della normativa ministeriale. Il Sistema della Qualità dovrà essere gradualmente sviluppato anche nell'ambito della Ricerca e, successivamente, nell'ambito della Terza Missione. A regime, Il Sistema di Qualità dovrà essere formalmente organizzato non solo per

le singole attività (nella fase iniziale: Ricerca, Didattica e Amministrazione) ma anche per il Dipartimento nel suo insieme.

Qualora eletto, si impegna a perseguire con determinazione gli obiettivi qui propugnati per il cui raggiungimento saranno, tuttavia, necessari il sostegno e la collaborazione di tutti. Crede di poter essere fiducioso alla luce delle tante cose positive che il nostro Dipartimento ha già dimostrato di saper realizzare. In questo contesto, ricorda con sentimenti di stima ed affetto il lavoro incessante svolto dalla Prof.ssa Svelto che, tra le altre cose, ha meritoriamente guidato il non facile avvio delle attività dipartimentali all'indomani della riforma Gelmini. Sulla base di queste salde premesse, è convinto che, se si sarà capaci di coniugare tradizione ed innovazione nel pieno rispetto reciproco, si riuscirà a procedere insieme serenamente in un quadro di regole chiare e condivise.

Al termine dell'illustrazione delle linee programmatiche, si apre un breve dibattito nel corso del quale vengono chiesti e forniti chiarimenti in merito.

Il Decano ringrazia, anche a nome di tutto il Consiglio, il Prof. Palmieri per aver avanzato la propria candidatura e sollecita la massima partecipazione al voto.

Il Consiglio, accertato il possesso dei requisiti prescritti ai fini dell'elettorato passivo dell'elezione a Direttore di Dipartimento e, in particolare, dei requisiti di qualificazione scientifica e didattica del Prof. Luigi Palmieri, all'unanimità, accoglie la candidatura presentata.

Il Decano passa alla discussione del secondo punto all'O.d.G.:

2. Nomina del seggio elettorale.

Il Consiglio, unanime, nomina il seggio elettorale nelle persone di:

Prof. Palmiro Cantatore	professore di I Fascia, presidente
Prof.ssa Matilde Colella	professore di II Fascia, scrutatore
Dott. Pasquale Scarcia	ricercatore confermato, scrutatore
Dott.ssa Silvana De Leo	dipendente di categoria C, segretario.

I suddetti accettano.

Il seggio si costituirà alle ore 08,30 del 14 Settembre p.v. per sovrintendere alle operazioni di voto.

Non essendoci altri argomenti in discussione, il Decano, alle 12,15, dichiara sciolta la seduta.

Il Coordinatore

Il Decano

Dott.ssa Margherita Ardito

Prof.ssa Maria Svelto